

REGIONE:



COMUNE DI MONCALIERI:



CITTA' METROPOLITANA



COMMITTENTE:

COMUNE DI MONCALIERI

N. COM.:

TA01_2014

CODICE ELAB:

05_01_01.DOC 05_02_01.DOC

N. ELAB:

01 e 02

DATA:

NOV 2015

PROGETTO:

**PIANO COMUNALE DI EMERGENZA
AGGIORNAMENTO 2015**

ELABORATO

**PROCEDURE DI INTERVENTO PER TIPOLOGIA DI EVENTO
PROCEDURE PER AREE TERRITORIALI OMOGENEE**

PROGETTISTA:

Ing. FRANCESCO TRESSO

TIMBRO E FIRMA:

COLLABORATORI:

Ing. ARDUINO LAURA
Geol. ELENA COGO

REV.:	REDATTO:	VERIFICATO (RGC):	VALIDATO (DT):	DATA:	RESPONSABILE PROC:
00	Laura Arduino	Francesco Tresso	Francesco Tresso	DIC 2014	FIRMA/TIMBRO COMMITTENTE:
01	Elena Cogo Laura Arduino	Francesco Tresso		NOV 2015	

SEDE LEGALE E UFFICIO OPERATIVO

C.so Unione Sovietica, 560 - 10135 Torino
tel: 011/3913194 - fax: 011/3470903



UFFICIO OPERATIVO

C.so Palestro, 9 - 10122 Torino
tel: 011/3290001 - fax: 011/366844

PREMESSA

L'aggiornamento del Piano comunale di Protezione civile ha riguardato la revisione del quadro di pericolosità e rischio, la stesura di procedure operative e l'elaborazione di elaborati cartografici.

L'aggiornamento del quadro di pericolosità idraulica ha tenuto conto del recente studio svolto dal Dipartimento Tematico Geologia e Dissesto di Arpa Piemonte e dal Settore Pianificazione difesa del suolo, Difesa assetto idrogeologico e Dighe della Regione Piemonte che ha portato alla definizione di mappe della pericolosità e del rischio da inondazione, secondo quanto richiesto dalla Direttiva 60/2007 CE. In particolare nella carta della pericolosità idrogeologica, a fini cautelativi, è stato riportato il massimo involuppo tra la pericolosità legata alla dinamica fluviale individuata nel PRGC e le mappe della pericolosità da inondazione elaborate da ARPA/Regione Piemonte.

A completare l'analisi del rischio idrogeologico, al fine di individuare i settori collinari in cui può risultare più difficoltoso evacuare e prestare soccorso alla popolazione eventualmente interessata da locali fenomeni franosi, è stata analizzata la rete viaria e individuati i tratti stradali la cui interruzione lascerebbe isolati i nuclei abitati.

La definizione del rischio industriale ha tenuto conto dell'elenco delle attività produttive critiche inserite nella tavola "Vulnerabilità territoriale e compatibilità" facente parte dell'Elaborato Tecnico RIR redatto nel 2013 a cura del Settore Urbanistica. Nel medesimo elaborato, allegato al presente Piano, sono riportati i principali elementi vulnerabili presenti sul territorio. Nell'elaborazione delle procedure per la gestione del rischio da incidente rilevante sono state considerate le indicazioni presenti nel Piano di Emergenza Esterno redatto dalla Prefettura per lo stabilimento Albesano Sisa Vernici Srl localizzato nel comune di Trofarello e classificato a rischio di incidente rilevante secondo gli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i.

Il presente volume è stato a sua volta suddiviso in due volumi, ovvero:

1. Volume 05_01_01: "Procedure di intervento per tipologia di evento".
2. Volume 05_02_01: "Procedure per aree territoriali omogenee".

Il volume 05_01_01 contiene la parte procedurale, organizzata in modo omogeneo su tutto il territorio comunale. Nel dettaglio, ha riguardato la predisposizione di schede in cui sono indicate, per ogni referente di funzione, le azioni da compiersi per affrontare le situazioni calamitose. Gli schemi procedurali definiti hanno riguardato: allertamento, rischio idrogeologico, rischio tecnologico/industriale, rischio sismico, procedure di monitoraggio.

A completamento della procedura di monitoraggio dei punti critici (SCHEDA 6.0 – MONITORAGGIO FIUMI E TORRENTI) in allegato al presente volume sono riportati:

- carta dei punti di monitoraggio;

PIANO COMUNALE DI EMERGENZA - AGGIORNAMENTO 2015

Volume Quinto – Procedure di intervento per tipologia di evento e procedure per aree territoriali omogenee

- descrizione dei percorsi redatta a cura dell'ARI per l'osservazione dei fiumi e torrenti del territorio comunale in situazione di allerta o allarme idrogeologico e la carta con l'ubicazione dei punti di osservazione.

Il volume 05_02_01 è stato creato per facilitare la gestione delle emergenze a scala sub-comunale. In particolare è stata effettuata una suddivisione del territorio comunale in zone che, tenendo conto delle barriere naturali (corsi d'acqua) e antropiche (autostrada, tangenziale, ferrovie), cercando di individuare delle aree il più possibile omogenee per morfologia, percorsi di accesso e procedure di gestione in emergenza. Le 20 aree in cui è stato suddiviso il territorio comunale sono descritte in schede operative in cui per ogni zona sono indicate i rischi prevalenti, le vie di accesso, le modalità di comunicazione alla popolazione e di gestione dell'evacuazione. Tali schede, unitamente all'opuscolo informativo allegato al presente Piano (cfr. volume 6), sono volte ad illustrare alla popolazione residente i rischi presenti sul territorio e favorire l'adozione di comportamenti autoprotettivi da adottare in caso di emergenza.

In allegato al presente volume viene riportato l'elenco delle aree di protezione civile.

REGIONE:



COMUNE DI MONCALIERI:



CITTA' METROPOLITANA



COMMITTENTE:

COMUNE DI MONCALIERI

N. COM.:

TA01_2014

CODICE ELAB:

05_01_01.DOC

N. ELAB:

01

DATA:

NOV 2015

PROGETTO:

**PIANO COMUNALE DI EMERGENZA
AGGIORNAMENTO 2015**

ELABORATO

PROCEDURE DI INTERVENTO PER TIPOLOGIA DI EVENTO

PROGETTISTA:

Ing. FRANCESCO TRESSO

TIMBRO E FIRMA:

COLLABORATORI:

Ing. ARDUINO LAURA
Geol. ELENA COGO

REV.:	REDATTO:	VERIFICATO (RGC):	VALIDATO (DT):	DATA:	RESPONSABILE PROC:
00	Laura Arduino	Francesco Tresso	Francesco Tresso	DIC 2014	FIRMA/TIMBRO COMMITTENTE:
01	Elena Cogo	Francesco Tresso		NOV 2015	
	Laura Arduino				

SEDE LEGALE E UFFICIO OPERATIVO

C.so Unione Sovietica, 560 - 10135 Torino
tel: 011/3913194 - fax: 011/3470903

UFFICIO OPERATIVO

C.so Palestro, 9 - 10122 Torino
tel: 011/3290001 - fax: 011/366844

INDICE

1	SISTEMA DI ALLERTA METEOROLOGICO REGIONALE.....	2
2	SCHEDA 0 – MODALITA' ATTIVAZIONE SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE.....	5
2.1	Scheda 0.1 – Allertamento meteorologico	5
2.2	Scheda 0.2 – Segnalazione evento	7
3	SCHEDA 1 – RISCHIO IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO.....	8
3.1	Scheda 1.1 – Codice 1 – Livello di allerta: Attenzione	8
3.2	Scheda 1.2 – Codice 2 – Livello di allerta: Preallarme	10
3.3	Scheda 1.3 – Codice 3 – Livello di allerta: Allarme / Emergenza	15
4	SCHEDA 2 – NEVICATE ABBONDANTI.....	22
5	SCHEDA 3 – INCIDENTE INDUSTRIALE, TRASPORTI, INQUINAMENTO	27
6	SCHEDA 4 – INCIDENTE PRESSO LO STABILIMENTO “ALBESIANO SISA VERNICI S.R.L.”	33
6.1	Scheda 4.1 – Codice 1 – Livello di allerta: Attenzione	33
6.2	Scheda 4.2 – Codice 2 – Livello di allerta: Preallarme	34
6.3	Scheda 4.3 – Codice 3 – Livello di allerta: Allarme / Emergenza	36
7	SCHEDA 5 – RISCHIO SISMICO	39
8	SCHEDA 6 – MONITORAGGIO FIUMI E TORRENTI.....	45

ALLEGATI

- Carta dei punti di monitoraggio
- Descrizione dei percorsi redatta a cura dell'ARI per l'osservazione dei fiumi e torrenti

1 SISTEMA DI ALLERTA METEOROLOGICO REGIONALE

Le Procedure di Emergenza previste dal Piano individuano una serie di attività da porre in essere nel caso in cui sia prevista o si stia manifestando una situazione di criticità determinata da fenomeni naturali prevedibili (rischio idrogeologico) e accidentali di origine naturale e antropica (terremoti, incendi, sversamenti, ...).

Le Procedure prevedono l'organizzazione delle strutture e le modalità di attivazione e di esplicazione del soccorso, in ordine logico e temporale, fino al superamento dell'emergenza.

L'attivazione delle Procedure di Emergenza presuppone l'esistenza di un sistema di allertamento per la segnalazione del rischio; per alcune categorie di rischio esiste un sistema codificato trasmesso dai competenti organi sovralocali (Regione, Provincia, Prefettura), per altre tipologie le procedure sono attivate in seguito alla segnalazione di evento prevedibile o in atto.

La Regione Piemonte adotta un sistema di allertamento ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2005.

Con D.G.R. 30 luglio 2007, n. 46-6578 è stato approvato il nuovo disciplinare per la gestione organizzativa e funzionale del "Sistema di allertamento regionale ai fini di protezione civile". Tale documento descrive gli indirizzi e stabilisce le procedure e le modalità di allertamento del sistema ai diversi livelli: regionale, provinciale e comunale così come stabilito dal decreto legislativo n.112/1998 e dalla legge regionale n.7/2003.

La gestione del sistema di allerta regionale è assicurata dal Centro Funzionale Regionale attivi presso l'Arpa Piemonte, dalla Regione, dagli Uffici Territoriali di Governo, dalle Provincie e dai Comuni, nonché dalle altre strutture pubbliche e private regionali, compresi i Centri di Competenza, chiamati a concorrere.

Il sistema di allertamento regionale è definito da una fase previsionale e una fase di monitoraggio e sorveglianza, entrambe attuate dal Centro Funzionale Regionale. La fase di previsione ha lo scopo di allertare preventivamente il sistema di protezione civile in occasione di situazioni critiche attese a breve e medio termine; la fase di monitoraggio ha lo scopo di aggiornare periodicamente la situazione osservata. In ciascuna fase il Centro Funzionale (le cui competenze sono attribuite all'ARPA Piemonte) emette Bollettini Informativi e rende disponibili i dati misurati dalle stazioni automatiche della Rete Meteorografica.

Il territorio regionale è suddiviso in 11 zone di allerta meteorologica, caratterizzate da omogeneità climatica e idrologica; i livelli di allertamento sono strutturati secondo una scala di criticità di tipo semaforico da verde (situazione ordinaria) a gialla, arancione e rossa. Ad ogni livello di allertamento sono associati degli scenari di rischio. Il Comune di Moncalieri ricade nella Zona di allerta meteorologica L (Pianura Settentrionale).

Il "Bollettino di Allerta Meteorologica", emesso tutti i giorni entro le ore 13:00 con validità 36 ore, contiene una previsione dei fenomeni meteorologici e degli effetti al suolo attesi per i fenomeni piogge e nevicate differenziati per zone di allerta.

I rischi meteorologici monitorati ed i relativi scenari sono stati distinti in:

- Piogge: eventi di precipitazione intensa, prolungata e diffusa, tali da coinvolgere ambiti territoriali estesi corrispondenti a bacini idrografici principali con estensione superiore ad alcune centinaia di chilometri quadrati.
- Nevicate.
- Anomalie termiche: temperature anomali rispetto alla media stagionale (significative condizioni di freddo nei mesi invernali e di caldo nei mesi estivi).
- Temporalità: fenomeni di precipitazione molto intensa ai quali si possono associare forti raffiche di vento, grandine e fulminazione.
- Venti.

Strettamente correlato agli eventi meteo di cui sopra è il rischio idrogeologico ed idraulico cui una sezione del Bollettino è dedicata.

Il rischio nevicata corrisponde agli effetti indotti sul territorio dal superamento dei livelli nivometrici critici sui settori montuosi, collinari e di pianura interessati da insediamenti e viabilità.

Le condizioni meteorologiche avverse vengono segnalate all'interno del bollettino tramite un avviso di avverse condizioni meteorologiche, chiamato per brevità avviso meteo, mentre le condizioni di criticità idrogeologica ed idraulica e quelle relative alle nevicata sono segnalate all'interno del bollettino con due livelli: moderata (2) ed elevata (3) criticità oltre ad un livello di ordinaria criticità associato all'avviso meteo del rispettivo fenomeno.

Al rischio valanghe è dedicato un apposito Bollettino di criticità nivologica che segnala i possibili effetti indotti sul territorio da fenomeni di instabilità del manto nevoso che possono giungere a interessare infrastrutture o centri abitati. Il Comune di Moncalieri non è inserito all'interno delle zone di allerta per questa tipologia di rischio.

Il rischio ondate di calore, contemplato dal precedente sistema di allertamento regionale ai fini di protezione civile, è ora trattato dalla Direzione Regionale Sanità.

I documenti emessi dal Centro Funzionale Regionale collegati alla fase di monitoraggio e sorveglianza sono:

- Bollettino di aggiornamento idrogeologico e idraulico: viene emesso due volte al giorno nel caso di moderata e ogni sei ore in caso di elevata criticità idrogeologica o idraulica.
- Tabelle dei dati pluviometrici: contiene i dati pluviometrici delle stazioni della rete di monitoraggio regionale on segnalazione dei casi di superamento delle soglie; viene emesso nel caso di moderata o elevata criticità con aggiornamento automatico a frequenza oraria.
- Tabella dei dati idrometrici: contiene i dati idrometrici delle stazioni della rete di monitoraggio regionale on segnalazione dei casi di superamento delle soglie; viene emesso nel caso di moderata o elevata criticità con aggiornamento automatico a frequenza oraria.

PIANO COMUNALE DI EMERGENZA - AGGIORNAMENTO 2015

Volume Quinto – Procedure di intervento per tipologia di evento

- Avviso straordinario di sorveglianza: emesso nel caso di accertamento di situazioni impreviste riguardanti condizioni meteorologiche avverse, criticità idrogeologiche o idrauliche, criticità per nevicate e valanghe.